

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DELLA DIFESA

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Con suo decreto in data del 21 gennaio 1947;

Visto il Regio Decreto 4 Novembre 1932 e successive modifiche;

Visto il Regio Decreto 23 ottobre 1942 n° 1195;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Ha conferito la medaglia D'ORO al Valore Militare coll'annesso soprascudo di L. Millecinquecento annue

AL CAPORAL MAGGIORE 31° BTGL. GUAST. GENIO - ALLA MEMORIA -

LECCIS GIOVANNI di Severino da Domusnovas (Cagliari)

Di tempra unica per l'ardore, la disciplina e l'ascendente, sempre volontario nelle più dure imprese, si distingueva diverse volte nella difesa a oltranza, lasciando avvicinare gli elementi avanzati nemici per poi annientarli col tiro infallibile delle sue armi e delle bombe a mano. Prescelto quale portatubi all'assalto di forte posizione e destinato al settore più delicato, si lanciava generosamente alla testa dei suoi uomini, calmo e sprezzante fra l'imperversare della reazione nemica. Dopo aver individuato diverse mine che sbarravano l'accesso ai reticolati, giungeva prima sotto gli stessi e attirava su di sé il fuoco creando con precise lanciaie di bombe, la cortina fumogena. Visto cadere un compagno portatubi s'impadroniva del suo ordigno e lo faceva brillare, col proprio, sotto il reticolato creando una prima breccia. Poi con veemente slancio, portava un'altro tubo per ampliare il varco e veniva ferito da pallottola di fucile.

Sanguinante raccoglieva con sforzo supremo tutte le sue forze, ormai allo stremo, ed al compagno che gli si era avvicinato per soccorrerlo, addegnamente rifiutando ogni cura, strappava di mano il tubo esplosivo, si dirigeva ancora sotto i grovigli ed accendeva la terza carica. Nel compimento del sublime gesto un colpo di cannone anticarro lo colpiva in pieno petto smorzandogli sulle labbra le invocazioni alla Patria e stroncando l'ardente giovinezza nella visione della vittoria. Fulgido esempio di guastatore degno degli eroi leggendari di terra Sarda.

FRONTE DI TOBRUK, 20 Giugno 1942 -

Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Difesa rilascia quindi il presente documento per attestare del conferito onorifico distintivo.

R O M A - addì 30 maggio 1947 -

Registrato alla Corte dei Conti - addì 14 marzo 1947 -

Registre 7 Guerra - Foglio 80 - f.to : Capetta



COMUNE di GONNOSFANADIGA



Cap. magg. Giovanni Leccis

Gonnosfanadiga 20 giugno 2025

Commemorazione

83° Anniversario della morte del cap. magg. Giovanni Leccis MOVIM

XXXI Battaglione Guastatori del Genio

Fronte Tobruk 20 giugno 1942



con la collaborazione di
Comune di Gonnosfanadiga-Assessorato alle Ricorrenze
Associazione Pro Loco Gonnosfanadiga - Associazione Il Gabbiano
Dott. Massimiliano Ortu - Ins. Marirosa Mallica - Dott.ssa Alessandra Mocci

83° Anniversario della morte del cap. magg. Giovanni Leccis MOVV

L'Amministrazione Comunale di Gonnosfanadiga vuole commemorare nella data del 20 giugno 2025 l'ottantatreesimo anniversario della morte della MOVV cap. magg. Giovanni Leccis del XXXI Battaglione Guastatori del Genio, caduto sul Fronte di Tobruk il 20 giugno 1942 quando, iniziato l'assedio effettivo alla cinta di Tobruk superata la linea Ain El Gazala-Bir Hakeim, il suo reparto è inviato sul Fronte di Tobruk, a El Adem, agli ordini operativi della Divisione Corazzata "Ariete" per operare in collaborazione con l'8° Reggimento Bersaglieri.

Per il 20 giugno, con l'accerchiamento della piazzaforte completato, viene ordinato l'assalto. Leccis con la 2° Compagnia, in qualità di "*caposquadra portatubi*" fu tra i primi ad entrare a Tobruk, forzando i campi minati e le linee trincerate del perimetro difensivo della città. Ferito più volte "*dopo aver individuato e disarmato diverse mine che sbarravano l'accesso ai reticolati, continuerà ad avanzare*", a portare e sostituire i tubi esauriti rifiutando l'aiuto e allontanando i compagni dall'azione, finché non riuscirà ad aprire un varco e un proiettile anticarro ne segnerà la fine.

La motivazione della Medaglia d'Oro concessa alla memoria, sottolinea lo stesso spirito del Genio Guastatori: sorpresa, temerarietà, pianificazione, sincronizzazione e rapidità d'azione.

Nell'atto di morte iscritto nel registro del 240° Ospedale da Campo si legge che Giovanni Leccis di anni 21, è morto alle ore 8:30 del 20 giugno 1942 e che è stato sepolto nel cimitero inglese di Tobruk.

La salma della MOVV cap. magg. Giovanni Leccis, contenuta nella cassetta identificata con il n. 2241, riposa ora nel Cimitero di Gonnosfanadiga dove è stata traslata il 17 Febbraio 1958.

In occasione del trentennale, il 18 giugno 1972, si tenne a Gonnosfanadiga il Raduno Nazionale Guastatori, unendo la celebrazione e la commemorazione del Guastatore Leccis, alla presenza dei Reduci di quel Reggimento, del Comandante del XXXI, del Cappellano Militare, oltre al Picchetto d'Onore del Reggimento "*Genio Guastatori*", la rappresentanza delle diverse Armi, Autorità Civili e la popolazione tutta.

La commemorazione del 28 maggio 1994, aveva visto la deposizione del Cippo con il *Busto* di Leccis, nello spazio antistante il Municipio, alla presenza di meno Reduci del XXXI, Autorità Militari e Civili e con altro cappellano dei Guastatori;

In data 7 giugno 2024 ha avuto luogo la cerimonia di scoprimento di pannelli conoscitivi del nostro paese, due di questi dedicati al cap. magg. Giovanni Leccis, riportano, uno con testo in italiano e uno con testo in sardo, una breve biografia e la motivazione della MOVV. Al posizionamento presso il Cippo, è seguita una breve commemorazione con la partecipazione delle scolaresche e della popolazione.

La commemorazione del 2025 vuole onorare l'esemplarità, lo spirito di altruismo e sacrificio di un suo concittadino, onorato con la Medaglia d'Oro al Valore Militare e che ha legato il suo nome a una Battaglia, a una Città, a un Battaglione.

20 giugno 2025 Programma

La cerimonia di commemorazione con inizio alle ore 9:15 avrà il seguente programma:

- piazzetta del Municipio cippo alla MOVV cap. magg. Giovanni Leccis
 - momento di preghiera e benedizione: don Luca Pittau, Parroco;
 - deposizione della Corona di Alloro;
- trasferimento presso la "Casa suor Emilia", via Cottolengo angolo via Marconi, per la commemorazione con la:
 - presentazione storica degli avvenimenti della "*Guerra del Deserto*", dei Guastatori del Genio e della figura della MOVV unitamente al ricordo degli ultimi momenti del cap. magg. in terra d'Africa: dott. Massimiliano Ortu;
 - presentazione della figura della MOVV attraverso lettere, atti, testimonianze: ins. Marirosa Mallica;
 - presentazione dell'esposizione documentaria in copia, di atti successivi alla morte, depositati presso l'Archivio Storico Comunale: dott.ssa Alessandra Mocci;
 - intervento del Sindaco, dott. Andrea Floris, delle Autorità e delle diverse Rappresentanze presenti.

Partecipa il 3° *Bersaglieri* della Brigata "*Sassari*" con un Militare Trombettiere.

